

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XIV LEGISLATURA —

N. 3614/11-ter

SECONDA NOTA DI VARIAZIONI

al

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2006
e bilancio pluriennale per il triennio 2006-2008

presentato dal Ministro dell'economia e delle finanze

(TREMONTI)

A L L E G A T O

TABELLA n. 11

**Stato di previsione del Ministero delle comunicazioni
per l'anno finanziario 2006**



MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA 2006

(TABELLA N. 11 DEL BILANCIO DELLO STATO)

NOTA PRELIMINARE ALLO STATO DI PREVISIONE

La nota preliminare allo stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 2006 del Ministero delle Comunicazioni è stata redatta sulla base delle disposizioni impartite dal Ministero dell'Economia e Finanze con la circolare n. 13 del 7 aprile 2005. Sono state inoltre considerate le linee di indirizzo e gli obiettivi generali contenuti nel Documento di programmazione economico-finanziaria 2006-2009 (D.P.E.F.) approvato dal Consiglio dei Ministri in data 15 luglio 2005, con particolare riferimento alle specifiche azioni ivi previste per dare impulso alla crescita economica del Paese.

Il Ministero delle Comunicazioni ha assunto negli ultimi anni un ruolo di preminente rilievo ed incisiva portata strategica nei settori postale e delle telecomunicazioni, che sono tuttora oggetto di significativi cambiamenti, non solo in conseguenza all'allineamento di entrambi al quadro normativo comunitario, ma anche per lo spessore economico e sociale che la società dell'informazione ha assunto a livello mondiale rappresentando una decisiva leva strategica per lo sviluppo della nazione. Le nuove tecnologie della televisione digitale e delle trasmissioni in rete mediante la banda larga saranno sempre più alla base di una importante rivoluzione nel mondo della comunicazione.

Entrambi i richiamati settori stanno vivendo un radicale cambiamento di riassetto economico e giuridico che postula un notevole impegno verso il completo passaggio dalle preesistenti concezioni di monopolio al mercato aperto e dal controllo pubblico in senso stretto alla piena concorrenza tra gli operatori.

ASSETTO ORGANIZZATIVO – FUNZIONALE DEL MINISTERO

Con il D.P.R. 22 giugno 2004, n. 176 è stato emanato il Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle Comunicazioni. Tale atto prevede una struttura articolata in sei uffici di livello dirigenziale generale (cinque Direzioni Generali e l'Istituto Superiore delle Comunicazioni e Tecnologie dell'Informazione); ciascuno di essi, unitamente all'Ufficio del Gabinetto del Ministro e a quello del Segretariato Generale, costituiscono autonomi Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA), come previsto dal Decreto Legislativo 7 Agosto 1997, n. 279.

Il D.M. 16 Dicembre 2004 ha successivamente individuato gli uffici di livello dirigenziale non generale all'interno di tali Organi Centrali, definendone i relativi compiti. Costituiscono, articolazioni periferiche del Ministero n. 16 Ispettorati Territoriali, uffici dirigenziali di livello non generale aventi ambito territoriale regionale.

Il progetto di bilancio per l'esercizio finanziario 2006 è stato pertanto predisposto sulla base di un assetto organizzativo strutturato nei seguenti 8 centri di responsabilità amministrativa:

C.d.R.	DENOMINAZIONE
--------	---------------

- | | |
|---|---|
| 1 | Gabinetto e uffici di diretta collaborazione |
| 2 | Segretariato generale |
| 3 | Direzione generale per la gestione delle risorse umane |
| 4 | Direzione generale per la pianificazione e la gestione dello spettro radioelettrico |
| 5 | Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione |
| 6 | Direzione generale per la regolamentazione del settore postale |
| 7 | Direzione generale per la gestione delle risorse strumentali ed informative |
| 8 | Istituto Superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione. |

Relativamente alle funzioni, il Segretariato Generale coadiuva il Ministro nell'elaborazione degli indirizzi del Ministero e nella attività di vigilanza e coordina l'attività delle direzioni generali.

La Direzione generale per la gestione delle risorse umane provvede alla gestione giuridica, amministrativa, economica e previdenziale del personale, nonché alla formazione, alle relazioni sindacali e al contenzioso del lavoro. La direzione sovrintende anche alla definizione del bilancio e alla gestione del sistema informativo per il trattamento economico (SPT) e del sistema informativo di contabilità gestionale (SICOGES) per l'emissione dei mandati informatici.

La Direzione generale per la pianificazione e la gestione dello spettro radioelettrico espleta, in particolare, il controllo delle emissioni radioelettriche, elabora e gestisce il piano nazionale di ripartizione delle frequenze.

La Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione predispone la disciplina della regolamentazione per il settore delle comunicazioni elettroniche e della radiodiffusione, rilascia le concessioni e le licenze e svolge l'istruttoria inerente al conseguimento delle autorizzazioni per l'espletamento dei servizi di radiodiffusione sonora e televisiva.

La Direzione generale per la regolamentazione del settore postale rilascia le licenze individuali e svolge l'istruttoria inerente al conseguimento delle autorizzazioni generali, definisce i livelli di qualità del servizio postale universale.

La Direzione generale per la gestione delle risorse strumentali ed informative provvede all'approvvigionamento di beni e servizi a carattere generale, cura lo sviluppo dei sistemi informativi, provvede all'attuazione dei compiti in materia di sicurezza delle reti e di tutela delle comunicazioni.

L'Istituto Superiore delle Comunicazioni svolge importanti attività per conto del Ministero sia sul piano della ricerca che su quello operativo.

CRITERI GENERALI ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Con il bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006, si prosegue, la programmazione dell'attività al fine di dotare l'Amministrazione nel suo insieme delle risorse finanziarie essenziali all'attuazione di un'efficace azione amministrativa che consenta la programmazione degli obiettivi e il reperimento delle indispensabili risorse connesse al loro raggiungimento.

Pur tenendo in debito conto degli obiettivi di contenimento della spesa ai fini dell'attuazione di una rigorosa politica di risanamento della finanza pubblica, il Ministero ha avanzato proposte responsabilmente concepite; per alcuni capitoli concernenti le spese di funzionamento sono state valutate le reali esigenze delle strutture ritenute necessarie per l'assolvimento dei compiti istituzionali;

La ricognizione delle effettive necessità per il funzionamento del Ministero, effettuata anche attraverso gli strumenti della contabilità economica analitica per determinare i costi delle risorse utilizzate, ha messo in evidenza l'inadeguatezza di alcuni stanziamenti di bilancio assegnati per gli anni precedenti, per cui le richieste di variazione non intendono rappresentare un vero e proprio aumento di fabbisogno ma piuttosto l'indispensabile adeguamento di stanziamenti del tutto insufficienti per le reali esigenze operative delle sedi centrali e periferiche, tenuto anche conto che alcune spese di gestione degli edifici ad uso comune sono state, per il passato, sostenute dalla società Poste

Italiane. Le risorse finanziarie indicate nelle schede-capitolo risultano, pertanto, indispensabili per garantire il livello essenziale dei servizi.

Per tali motivi, è stata posta particolare attenzione al fine di assicurare adeguate risorse finanziarie per la realizzazione degli obiettivi individuati come prioritari e che attengono, oltre che alla attuazione dei propri compiti istituzionale, alla gestione degli uffici, alla informatizzazione delle strutture ministeriali e delle relative attività, alla formazione e riqualificazione del personale, all'adeguamento delle sedi ed uffici del Ministero alle prescrizioni della Legge 626/1994 e successive modifiche sulla tutela della sicurezza e dell'igiene nei luoghi di lavoro.

La spesa relativa alle retribuzioni del personale è stata determinata, per ciascun C.d.R., sulla base dei valori previsti dai vigenti C.C.N.L. e della consistenza di personale in servizio nelle diverse posizioni economiche.

Nell'anno 2006, a seguito di autorizzazione prevista dal D.P.C.M. 4 agosto 2005, verranno attivate le procedure per l'assunzione di nuovo personale per complessive 47 unità nelle arre B e C.

Allo scopo di affinare l'attività di valutazione e controllo strategico, l'Amministrazione si doterà di un sistema informativo idoneo ad informatizzare le procedure del controllo di gestione sulla base di tecniche e parametri uniformi per tutte le strutture operative.

Lo stato di previsione del Ministero delle Comunicazioni per l'anno 2006 può, altresì, essere riguardato secondo la prevista ripartizione della spesa fondata sulle "funzioni obiettivo".

Tale ripartizione ha comportato l'individuazione delle "missioni" (funzioni-obiettivo) dell'Amministrazione ottenute attraverso l'aggregazione delle diverse attività svolte e la conseguente attribuzione della relativa quota di spesa come rappresentato in dettaglio nell'allegato tecnico a cui si rinvia.

L'analisi per funzioni obiettivo consente una lettura delle proposte di previsioni per il 2006, dal punto di vista dello scopo e tenuto conto che i riassunti all'allegato tecnico espongono anche i dati contabili riepilogati per "funzioni-obiettivo/centri di responsabilità", ed essi si rinvia per l'apprezzamento della significativa relazione fra la spesa e le sue finalità.

Ai fini di una sintetica illustrazione dei dati di bilancio si allegano delle tabelle riepilogative riferite alla ripartizione della spesa per centri di responsabilità, per funzioni obiettivo e missioni istituzionali.

Nella seconda parte della nota preliminare, articolata in paragrafi riferiti ai singoli centri di responsabilità amministrativa, vengono indicati gli obiettivi specifici formulati dalle relative strutture.

SEGRETARIATO GENERALE

Nel corso dell'esercizio 2006 il Segretariato Generale sarà impegnato in numerose attività di carattere trasversale ed interistituzionale in esecuzione delle direttive impartite dall'On. Sig. Ministro per l'attuazione dell'indirizzo politico-amministrativo.

- Coordinamento delle attività delle direzioni generali e dell'Istituto Superiore C.T.I. nonché degli Ispettorati Territoriali, anche per gli aspetti connessi alla gestione complessiva delle risorse finanziarie, umane, strumentali e dei sistemi informatici;
- Coordinamento delle iniziative intese all'attuazione del riordino del Dicastero;
- Potenziamento strumentale e funzionale degli Ispettorati Territoriali;
- Gestione delle risorse per interventi nelle aree a minore connettività (Programma operativo di sviluppo della Larga Banda nel Mezzogiorno);
- Gestione delle risorse per interventi per la promozione e la realizzazione di aree *all digital* (trasmissione in tecnica digitale terrestre) e servizi di *T-Government* sulla piattaforma della televisione digitale terrestre;
- Attività internazionale relativa all'Assemblea annuale CEPT, alla preparazione della Conferenza Mondiale dei Plenipotenziari dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (in particolare nella definizione delle candidature in vista del rinnovo del Consigli di Amministrazione), al Consiglio di Amministrazione UIT, alle attività internazionali in seno all'Unione Europea. Ulteriore aspetto di rilevanza strategica è costituito dalle iniziative trasversali previste per la seconda fase del Forum Mondiale della Società dell'Informazione (novembre 2005).

DIREZIONE GENERALE GESTIONE RISORSE UMANE

La direzione, nell'ambito delle sue funzioni di supporto all'Amministrazione relativamente alla gestione amministrativo-contabile del personale, alla gestione del bilancio, al contenzioso del lavoro, alla formazione e ai rapporti sindacali intende proseguire nel corso dell'anno 2006 la realizzazione di progetti innovativi aventi come obiettivo prioritario il conseguimento di un'azione amministrativa efficace ed efficiente, in linea con la riforma richiesta nella P.A.

Le tecnologie dell'informazione rappresentano uno dei principali strumenti per accelerare e migliorare la tempestività e la qualità di erogazione dei servizi pubblici, consentendo l'interscambio delle informazioni in tempo reale ed introducendo maggior flessibilità e speditezza negli adempimenti amministrativi.

In tale ottica verrà dato particolare supporto a tutte le iniziative necessarie per potenziare l'informatizzazione delle procedure, sia in sede centrale che periferica, allo scopo di offrire risposte organizzative e funzionali più avanzate e complete, ottimizzando l'uso delle risorse finanziarie e umane. Particolare cura sarà dedicata ai progetti di grande interesse quali quelli concernenti il protocollo informatico, il sistema informativo per la gestione del bilancio e del mandato informatico nell'ambito del SICOGE e del sistema informativo per il trattamento economico del personale. Anche le ordinarie attività

gestionali dovranno essere interessate da un processo di trasformazione dei modelli organizzativi tramite l'uso delle nuove tecnologie informatiche.

Nell'ambito dell'attività di gestione del personale particolare attenzione verrà riservata a tutte le iniziative necessarie per il reclutamento, l'inquadramento giuridico ed economico, la mobilità interna ed esterna, l'attuazione del part-time, gli adempimenti previdenziali e pensionistici, l'attività dell'ufficio contenzioso, la liquidazione del trattamento economico e dei connessi adempimenti previdenziali e fiscali secondo le vigenti normative. Nell'ambito della contrattazione collettiva integrativa del Ministero, dovrà essere data pratica attuazione agli istituti giuridici ed economici definiti in tale ambito.

Per poter migliorare i risultati è necessario che le risorse umane siano adeguatamente qualificate e preparate per lo svolgimento del delicato compito di affermare una nuova, positiva immagine della Pubblica Amministrazione. Particolare attenzione verrà data, pertanto, alla formazione e riqualificazione del personale. Oltre alla formazione tecnica, si provvederà al continuo aggiornamento del personale amministrativo con particolare riguardo alla richiesta diffusione dell'informatica in ogni procedimento amministrativo.

L'attività formativa del personale, sarà realizzata attraverso programmi di addestramento, aggiornamento e qualificazione, secondo percorsi formativi definiti in conformità delle linee di indirizzo concordate nell'ambito della contrattazione integrativa. Sarà in particolare curata la formazione linguistica e organizzati corsi monotematici di aggiornamento su materie giuridico-amministrative e contabili.

Nel settore della gestione delle risorse finanziarie, dopo la ristrutturazione dello stato di previsione sulla base dei nuovi centri di responsabilità amministrativa derivanti dal nuovo assetto organizzativo del Ministero, verrà curata l'ordinaria attività; in particolare la gestione del bilancio finanziario con la formulazione delle proposte di previsione, di assestamento e di variazione degli stanziamenti attraverso provvedimenti amministrativi, l'individuazione delle spese a carattere strumentale comuni a tutti i C.d.R. affidate in gestione unificata per la liquidazione delle competenze al personale.

Si procederà, inoltre, ai necessari adempimenti richiesti per il conto annuale relativo alla consistenza e alle spese del personale e alla predisposizione ed aggiornamento del budget economico.

DIREZIONE GENERALE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE E RADIODIFFUSIONE

Nell'anno 2006, a seguito del processo regolamentare di modifica delle funzioni e della struttura organizzativa del Ministero delle comunicazioni, ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 2003, n. 366, la Direzione per i servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione, oltre all'assolvimento dei compiti derivanti dalle tradizionali attività istituzionali, sarà impegnata in particolare in tema di emittenza radiotelevisiva nello sviluppo della televisione digitale terrestre, nell'attuazione della legge n. 112/2004 e del testo unico in materia radiotelevisiva.

In particolare, proseguirà il rilascio delle autorizzazioni per i fornitori di contenuti e per i fornitori di servizi nonché il rilascio delle licenze per operatore di rete con concessione del diritto di uso delle frequenze.

Verrà, inoltre, data attuazione al contratto di servizio Rai 2005-2008, mentre nel settore radiofonico verrà data attuazione al regolamento DAB per le trasmissioni radiofoniche in tecnologia digitale.

Proseguirà, qualora tale spesa venga rifinanziata, la procedura di erogazione dei contributi per l'acquisto dei decoder per la ricezione dei segnali televisivi in tecnica digitale terrestre e dei contributi per l'acquisto degli apparati per la trasmissione e la ricezione a larga banda dei dati via Internet.

Per l'erogazione dei contributi previsti per le emittenti televisive operanti in ambito locale si applicherà il nuovo regolamento sostitutivo del decreto 19 settembre 1999, n. 378 mentre per le emittenti radiofoniche proseguirà l'erogazione dei contributi in base alle procedure stabilite nel decreto n. 225/2002, qualora nel frattempo non si sia provveduto alla modifica delle stesse.

La Direzione sarà, inoltre, impegnata nell'attuazione delle linee del piano d'azione per la diffusione e lo sviluppo della larga banda, in linea con gli obiettivi fissati dal Piano d'azione E-europe 2005, che prevede la massima diffusione degli accessi ad Internet a larga banda entro il 2006. In tale contesto si pone anche l'attività di completamento della gara per l'attribuzione dei diritti d'uso delle frequenze per reti radio a larga banda punto-multipunto.

In applicazione del citato Codice dovrà, inoltre, essere implementata l'attività di vigilanza sul settore delle comunicazioni elettroniche ad uso pubblico, in particolar modo sui cd servizi a sovrapprezzo (per la parte di competenza del Ministero delle comunicazioni), ed applicata la normativa regolamentare relativa al rilascio delle abilitazioni per le attività di installazione, collaudo e manutenzione degli impianti telefonici interni, qualora si completi nel 2005 l'iter di modifica del decreto interministeriale n. 314/1994.

La Direzione, inoltre, dovrà provvedere alla regolamentazione dell'utilizzo dei servizi che potranno essere offerti mediante le nuove tecnologie WI-MAX, qualora siano state apportate le modifiche al Piano nazionale di ripartizione delle frequenze.

DIREZIONE GENERALE PER LA PIANIFICAZIONE E LA GESTIONE DELLO SPETTRO RADIOELETTICO

Nel 2006 si terrà, a GINEVRA, la seconda fase della Conferenza Regionale di revisione dell'accordo di Stoccolma '61, che avrà lo scopo di definire il piano di assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione televisiva terrestre in tecnica digitale. Pertanto nel corso del 2006 vi sarà la necessità di partecipare, con una delegazione composta da funzionari del Ministero, alla conferenza stessa che avrà una durata di 5 settimane. Tale partecipazione richiederà un cospicuo impegno sia di risorse umane che finanziarie al fine di poter tutelare gli interessi nazionali in un settore importante per l'economia nazionale. Una mancata partecipazione o una partecipazione con una delegazione ridotta rischierebbe di far passare decisioni contrarie agli interessi italiani, che si concretizzano in una politica di deciso sostegno allo sviluppo del digitale terrestre, dal momento che l'Italia è la nazione europea che ha disciplinato il passaggio al sistema digitale entro il 2006 mentre la maggioranza degli altri paesi prevede che tale passaggio avvenga in date non antecedenti il 2010.

Nel quadro dell'attività internazionale verrà assicurata la partecipazione ai Comitati e Gruppi di lavoro della CEPT e si provvederà al recepimento dei provvedimenti adottati in quella sede, ove questi ricadano nelle competenze della direzione generale ed in particolare di quelli relativi all'armonizzazione delle attribuzioni di bande di frequenze a nuovi sistemi di radiocomunicazione. Di notevole importanza sarà la partecipazione ai gruppi di lavoro incaricati di definire le caratteristiche del nuovo sistema WiMAX. L'anno 2006 vedrà una intensificazione dei lavori preparatori della Conferenza mondiale delle

Radiocomunicazioni (WRC) che si terrà nel 2007; tale attività raggiungerà la maggiore intensità nel secondo semestre del 2006. Inoltre continuerà ad assumere sempre maggiore rilevanza l'attività da svolgere in ambito UE, stante la tendenza della commissione europea ad intervenire, tramite appositi gruppi di lavoro, nelle politiche nazionali di gestione delle risorse spettrali. Per le attività sopraelencate non risulta possibile fornire validi indicatori di efficienza ed efficacia da utilizzare, in quanto le decisioni a livello internazionale, soprattutto in ambito CEPT ed ITU, sono prese a maggioranza, per cui non sempre l'accoglimento o il rifiuto delle esigenze manifestate da un paese, sono il risultato di una efficace difesa degli interessi nazionali.

Verrà assicurata la collaborazione all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni nella predisposizione e gestione dei piani di assegnazione delle frequenze, utilizzando il personale e gli strumenti acquisiti nei precedenti esercizi finanziari, nell'ambito della convenzione a suo tempo stipulata, mentre è in discussione la possibilità di sottoscrivere un'ulteriore intesa per fornire all'Autorità le registrazioni delle programmazioni delle emittenti nazionali, fino alla definizione da parte dell'Autorità stessa del contratto con la società privata che dovrà fornire tale prestazione in via definitiva.

Lo sviluppo del sistema digitale televisivo terrestre richiederà, come avvenuto nel 2005 per gli impianti RAI, la verifica informatica delle coperture delle reti private, ai fini dell'eventuale rilascio alle stesse della licenza come operatore di rete, come disciplinato dalla legge 112/04, art. 23, commi 5, 6, 7 e 8. A tale proposito si renderà necessario mantenere continuamente aggiornato il sistema di pianificazione Terrapack, in quanto la coesistenza dei sistemi di radiodiffusione in tecnica analogica e digitale comporterà la necessità di effettuare studi teorici tesi a verificare le condizioni di compatibilità tra gli esistenti impianti analogici e quelli digitali che di volta in volta vengono attivati. L'indicatore utilizzato per misurare il risultato non può che essere il rapporto tra richieste avanzate dall'Autorità e richieste completate, nei tempi fissati dall'Autorità medesima.

Per quanto riguarda il settore del controllo delle emissioni radioelettriche proseguirà l'attività di potenziamento delle strutture periferiche con particolare riferimento alla strumentazione di misura necessaria ai controlli legati all'introduzione del sistema di radiodiffusione televisiva in tecnica digitale. Nel 2006 ci si troverà nella fase finale di transizione dall'analogico al digitale ed il passaggio ai nuovi sistemi renderà necessario un continuo controllo sul territorio volto ad individuare ed eliminare situazioni interferenziali. Ciò richiederà di provvedere ad un aggiornamento della strumentazione tecnica in dotazione agli Ispettorati territoriali per porli in grado di effettuare le misurazioni sugli impianti digitali. L'indicatore del conseguimento del risultato sarà la capacità di far fronte alle richieste di aggiornamento provenienti dagli Ispettorati nonché la capacità di adeguare tempestivamente la strumentazione alle esigenze dettate dall'avvio di nuovi servizi. In merito all'attività del CNCER la stessa continuerà nella partecipazione alla rete di monitoraggio internazionale e nella registrazione, per conto dei comitati e della DGSCER, delle trasmissioni televisive delle emittenti nazionali. Ovviamente l'indicatore è il rapporto tra richieste pervenute e richieste evase.

Di particolare rilevanza sarà l'impegno connesso con l'assistenza da fornire al Comitato Olimpico incaricato della gestione delle Olimpiadi invernali di Torino 2006 (TOROC) per quanto concerne l'individuazione e la tempestiva eliminazione di situazioni interferenziali dannose per i collegamenti radio utilizzati sia dall'organizzazione stessa sia dalle squadre partecipanti all'evento. Saranno impiegati sul campo, secondo le esigenze manifestate dal Comitato organizzatore, le stazioni mobili di radiomonitoraggio e radiogoniometria, in dotazione agli IT, con il coordinamento del CNCER.

Continuerà l'attività di notifica all'UIT delle frequenze assegnate alle stazioni di radiocomunicazione. In particolare sarà data particolare attenzione alla notifica delle orbite e delle frequenze dei satelliti del sistema Galileo, per il quale l'Italia è stata designata come una delle quattro amministrazioni europee incaricate di notificare un proprio sistema che dovrà contribuire al sistema comune. L'indicatore del livello di

conseguimento dei risultati sarà dato dalla capacità di provvedere al completamento dei coordinamenti della rete nazionale, fermo restando che il sistema Galileo prevede, in fase operativa, la gestione centralizzata a livello UE.

Verrà assicurata la collaborazione con le Autorità regionali e locali nella definizione dei piani di risanamento degli impianti radioelettrici ai sensi della Legge 22/02/2001 n. 36 (Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici). Per le due attività l'indicatore è costituito dal rapporto tra richieste pervenute e richieste finalizzate.

Sarà necessario proseguire l'attività di coordinamento delle emissioni frontaliere con le Amministrazioni straniere interessate. Inoltre si renderà necessario prevedere una attività di coordinamento bilaterale con i paesi confinanti volta alla compatibilizzazione degli impianti digitali di radiodiffusione attivati in Italia e all'estero. L'indicatore del conseguimento del risultato è dato dal numero di coordinamenti positivamente realizzati, con l'avvertenza che trattandosi di accordi bilaterali il mancato accordo non sempre è imputabile a deficienze del Ministero.

Continuerà l'attività di esame delle notifiche di immissione sul mercato degli apparati radio, ai sensi della direttiva europea 99/5, il cui indicatore di risultato è dato dal numero di notifiche pervenute rapportato al numero di risposte fornite nei termini di quattro settimane fissati dalla normativa.

Nel 2006 continuerà la fase di realizzazione definitiva, da parte della Fondazione Ugo Bordoni, della rete nazionale di monitoraggio dei campi elettromagnetici. Dal momento che trattasi di un obiettivo pluriennale risulta difficile definire un indicatore di risultato nelle fasi intermedie, per cui l'unico utilizzabile è quello della verifica continua degli stati di avanzamento della realizzazione della rete.

Nel corso del 2005 è divenuta operativa la nuova struttura del Ministero delle comunicazioni, che prevede una ridistribuzione dei compiti istituzionali tra le diverse Direzioni Generali, per cui si sono aggiunti nuovi compiti alla ex DGPGF, oggi DGPGR, di seguito riportati come istituzionali della medesima.

La Direzione dovrà provvedere a fornire alla DGSCER i pareri tecnici per il rilascio dei diritti d'uso delle frequenze per i servizi radiomobili privati, con particolare impegno connesso con il rilascio delle autorizzazioni provvisorie nel corso di visite di delegazioni estere e in occasione di eventi particolari. Inoltre si provvederà a predisporre tutti gli elementi tecnici fondamentali necessari alla DGSCER per il calcolo dei contributi che i titolari di diritti d'uso delle frequenze devono versare.

Analogo impegno si renderà necessario per il rilascio dei diritti d'uso delle frequenze per i sistemi radiomobili pubblici e per i relativi collegamenti fissi di ausilio a detti sistemi. In particolare rivestirà non trascurabile importanza l'aggiornamento del catasto delle infrastrutture che dovrà essere reso accessibile anche agli organi periferici del Ministero.

Inoltre è prevedibile che nel corso del 2006 si debba prevedere un'intensificazione della sperimentazione del WiMAX, che richiederà un assiduo controllo da parte del Ministero.

Sarà garantita l'assistenza tecnica alla DGSCER nella gestione delle problematiche connesse con il servizio di radiodiffusione sonora e televisiva, con particolare riferimento all'esame delle richieste di transizione dall'analogico al digitale ed alla risoluzione, dal punto di vista tecnico, delle incompatibilità sia tra emittenti private sia tra le stesse e la società concessionaria RAI.

Infine si renderà necessario continuare l'attività di rilascio, tramite esami, delle licenze di operatore di stazione radioelettrica a bordo delle navi e degli aeromobili, per le quali la nuova normativa internazionale lasci prevedere un notevole incremento di richiesta da parte degli utenti.

Stante quanto sopra rappresentato, in considerazione dei nuovi compiti istituzionali acquisiti a seguito della riorganizzazione del ministero delle comunicazioni disciplinata dal

d.P.R. 176/2004 nonché del notevole aumento della dotazione numerica del personale, che è passata da 66 a 117 unità, si evidenzia l'aumento notevole delle spese di funzionamento, cui non risulta possibile farvi fronte con gli stanziamenti dei relativi capitoli di spesa.

DIREZIONE GENERALE GESTIONE SETTORE POSTALE

La direzione generale, come noto, svolge istituzionalmente le funzioni di autorità di regolamentazione per il settore postale che sono state affidate al Ministero delle comunicazioni.

Al riguardo è essenziale prestare costante attenzione all'evoluzione ed agli adempimenti inerenti alla trasposizione nell'ordinamento italiano della normativa comunitaria da tempo ispirata, anche nel mercato postale, ad una graduale liberalizzazione dei servizi.

ATTIVITA' RELATIVA AL SERVIZIO UNIVERSALE

In primo luogo occorre continuare ad assicurare il servizio universale, cioè una serie di prestazioni, di qualità determinata, da fornire con continuità sull'intero territorio nazionale a prezzi accessibili a tutti gli utenti.

Fornitore del servizio in questione è la società "Poste Italiane" cui è stato rilasciato il relativo atto di concessione.

In tale contesto si provvederà:

- ad una progressiva riduzione dell'ambito dell'area cosiddetta riservata, da attuarsi con apposito provvedimento previa analisi delle norme comunitarie di riferimento;
- a sviluppare il sistema di monitoraggio della qualità del servizio postale universale tramite l'analisi preliminare delle norme tecniche di riferimento, la revisione ed una nuova definizione del relativo modello statistico nonché l'adozione di appropriati strumenti che consentano l'estensione dell'efficacia dei controlli.

Occorrerà comunque garantire al fornitore del servizio universale, in misura proporzionale alla graduale riduzione dell'area riservata, risorse adeguate per assicurare il mantenimento e la tutela di tale servizio.

Ciò comporterà l'emanazione di una nuova deliberazione ministeriale ricognitiva dell'onere derivante dall'assicurare la funzionalità del servizio universale stesso.

Detto provvedimento, inoltre, determinerà anche la percentuale di contribuzione al fondo di compensazione da parte degli operatori postali privati cui è stata rilasciata apposita licenza.

LICENZE E AUTORIZZAZIONI

Continueranno a svolgersi le competenze relative alle licenze ed alle autorizzazioni.

Tali funzioni consistono:

- nel rilascio di licenze individuali per l'offerta al pubblico di singoli servizi che, pur rientrando nel campo del servizio universale, non siano comunque riservati in via esclusiva alla società "Poste Italiane";
- nella cura dell'istruttoria per il conseguimento delle autorizzazioni generali per l'offerta agli utenti di servizi non rientranti nel servizio universale stesso.

VIGILANZA E CONTROLLO

La vigilanza ed il controllo esercitate nei confronti di "Poste Italiane" sono correlate all'accertamento del rispetto degli obblighi, come disposto dal contratto di programma, da parte del fornitore del servizio postale universale.

In particolare continuerà ad essere effettuato il monitoraggio annuale della verifica della qualità del servizio postale ordinario e prioritario.

Continueranno inoltre ad essere espletate tutte le attività relative al monitoraggio dei reclami degli utenti dei vari servizi postali.

Si proseguirà anche nella vigilanza sull'accertamento di eventuali illeciti e nell'irrogazione delle relative sanzioni; nel coordinamento dell'attività ispettiva svolto in materia postale dagli ispettorati territoriali anche in collaborazione con i vari dipartimenti della polizia postale e delle comunicazioni.

LIBERALIZZAZIONE DEL MERCATO POSTALE – ANALISI E RICERCHE

Tali funzioni comporteranno uno sviluppo del sistema di studio della qualità del servizio postale e della normalizzazione tecnica, la selezione delle informazioni, analisi del mercato postale ed economiche, nonché indagini comparate sull'evoluzione del settore.

I dati così raccolti potranno risultare utili per segnalare l'opportunità di interventi normativi o per fornire orientamenti in ordine a tecnologie, prodotti o servizi.

ATTIVITA' INTERNAZIONALI E DELL'UNIONE EUROPEA

In ordine alle attività internazionali e comunitarie, sarà assicurata la partecipazione, ai lavori nell'ambito del comitato della direttiva postale (PDC) nonché a quelli presso l'UPU ed il CEPT/CERP.

FILATELIA

In materia di filatelia si provvederà allo svolgimento delle attività di supporto alla politica filatelica ed all'emissione delle carte di valori postali, nonché a compiti istruttori e di segretariato della Consulta per l'emissione di carte valori postali e filateliche.

TUTELA DEI CONSUMATORI – RELAZIONI ESTERNE

Per quanto riguarda infine i diritti degli utenti, continuerà a porsi adeguata attenzione alla verifica del rispetto delle norme sulla qualità dei servizi, alle relazioni con le associazioni dei consumatori ed ai rapporti con il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti ai fini della fissazione degli indici di qualità del servizio universale e della programmazione delle attività di controllo della qualità dei relativi servizi.

ISTITUTO SUPERIORE C.T.I.

Premessa

Nell'ultimo decennio abbiamo assistito ad un ridimensionamento del ruolo dello Stato come fornitore diretto di servizi, anche in settori un tempo considerati strategici. Tra questi vanno annoverati il settore delle ICT ed il settore postale nei quali, fin dalla sua fondazione, l'Istituto ha operato con l'obiettivo del miglioramento dei servizi telefonici, telegrafici e postali.

Questo mutato scenario ha imposto e impone tuttora a tutti i soggetti pubblici, nuove e più impegnative responsabilità nel campo della regolamentazione e della tutela dei diritti, responsabilità queste, complementari e non antagoniste ai meccanismi di mercato.

Nell'ambito ICT le attività istituzionali dell'Istituto sono ormai da diversi anni finalizzate a:

- supportare le PMI nell'uso delle applicazioni *web based* e nella ricerca;
- incentivare la formazione e la valorizzazione delle risorse umane;
- garantire la sicurezza delle reti di telecomunicazione al fine di incentivarne l'uso da parte dei cittadini (es. una maggiore fiducia nel mercato elettronico);
- favorire la circolazione, la disponibilità e la trasparenza delle informazioni;
- contribuire attivamente al processo di ammodernamento tecnologico nella pubblica amministrazione;
- porre in essere processi che garantiscano la qualità dei servizi offerti agli utenti e la sicurezza delle reti e dell'informazione;
- favorire l'integrazione nell'Unione Europea.

Nel corso dell'anno 2006 si intende continuare ad operare in tali priorità e quindi le attività riguarderanno: studio, ricerca, sperimentazione, elaborazione della normazione tecnica in ambito nazionale ed internazionale, effettuazione di verifiche di laboratorio e certificazioni per conto terzi, istruzione tecnico-professionale e di specializzazione post-laurea. L'Istituto continuerà inoltre a svolgere attività di consulenza tecnica alle altre Direzioni del Ministero, agli organi politici, all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e alle altre Amministrazioni, nonché attività di consulenza, supporto tecnico e divulgazione nell'ambito del programma comunitario eTEN. Rispetto al passato si segnala la nuova veste organizzativa dell'Istituto, caratterizzata da un ampio grado di autonomia che, già prevista dall'art. 41 della legge 3/2003 e dal D.Lgs. 366/2003 dovrà trovare completa attuazione in una serie di provvedimenti normativi di cui si prevede l'emanazione nel corso del presente anno.

Si forniscono di seguito alcuni brevi cenni programmatici per ciascun ambito di attività.

1. Normazione tecnica.

- Collaborazione alla stesura di standard e raccomandazioni internazionali in ambito UIT, UE, CEPT, ETSI DVB, 3GPP, UMTS, IEC, ISO-COMMON CRITERIA;
- stesura di norme tecniche nazionali e collaborazione con CEI e UNI;
- partecipazione a comitati e commissioni.

L'ambito di attività è l'intero settore delle telecomunicazioni e delle tecnologie dell'informazione. A fini puramente esemplificativi si citano: sistemi di radiocomunicazioni mobili terrestri, navali, aeronautici e via satellite, sistemi di radiodiffusione sonora e televisiva terrestri, via cavo e via satellite, sistemi di radiocollegamenti in ponte radio, sistemi per la copertura via radio del cosiddetto "ultimo miglio", sistemi in fibra ottica, componentistica varia per le telecomunicazioni (componenti a microonde, connettori, cavi, fibre ottiche, amplificatori ottici, laser, fotodiodi, etc.), sistemi di multiplazione, interfacce dei sistemi di telecomunicazioni su supporto fisico e via radio, servizi e sistemi multimediali e relativi protocolli, centrali di commutazione, metodologie di numerazione per consentire l'operatività di una pluralità di gestori, protocolli di segnalazione per reti di telecomunicazioni, metodologie di intercettazioni legali, energie tradizionali e rinnovabili e relative applicazioni per l'alimentazione di apparecchiature di telecomunicazioni, caratteristiche di compatibilità elettromagnetica e di protezione dalle interferenze degli apparati, criteri relativi alla sorveglianza delle apparecchiature sul mercato, valutazione dei campi elettromagnetici per il rispetto dei limiti di radiofrequenza compatibili con la salute umana, sicurezza delle reti e dell'informazione, sicurezza informatica di apparati, sistemi e processi.

L'Istituto partecipa ai gruppi di lavoro internazionali dei Common Criteria (in particolare per ciò che riguarda sia il mutuo riconoscimento delle certificazioni effettuate dai vari Paesi aderenti all'accordo sia sull'interpretazione della normativa di valutazione) e al gruppo di

lavoro UNINFO per la traduzione in italiano della parte seconda della norma BS7799 inerente la certificazione dei processi aziendali relativi alla sicurezza informatica.

Inoltre opera in convenzione con il SINCERT per la stesura delle linee guida per l'applicazione dei principi della norma BS7799 e partecipa ai gruppi di lavoro dell'agenzia Europea sulla Sicurezza Informatica (ENISA).

Infine l'Istituto collabora con la Segreteria Tecnica della Commissione Interministeriale permanente per l'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione a favore delle categorie deboli o svantaggiate.

2. Attività di studi, ricerche e sperimentazioni.

Si tratta del proseguimento di ricerche già iniziate nonché dell'avvio di nuove ricerche, anche finalizzate alla determinazione dei parametri da utilizzare in sede di normazione. Esse vengono sviluppate direttamente o in convenzione con altri enti universitari e di ricerca tra cui Fondazione Ugo Bordoni, CNIT, CNR, Politecnico di Milano, Università di Roma 1, 2 e 3, Telecom Italia, Area Science Park di Trieste, Università di Padova.

Obiettivo finale di tali attività è lo sviluppo economico e sociale nel settore ICT, la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini con particolare riferimento alla valutazione dei campi elettromagnetici, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini nel settore specifico di competenza.

Tra i progetti più significativi, alcuni dei quali già avviati e destinati a proseguire nel corso del 2006 e oltre, si segnalano: la certificazione dei siti di trasmissione a radiofrequenza, l'avvio di una iniziativa pilota sulla Tv digitale terrestre, sulle tecnologie di interoperabilità tra TV digitale ed Internet e sulla radiodiffusione di servizi multimediali interattivi a terminali mobili, la sperimentazione di sistemi *wireless* basati sullo standard WiMax, il progetto "Agire Digitale" (riguardante la promozione degli applicativi *web-based* a larga banda per i cittadini e le imprese), la sperimentazione di tecniche e programmi per la gestione dei contenuti multimediali, lo studio e la realizzazione di un sistema per la valutazione della qualità dei servizi forniti su tecnologia xDSL e, infine, il progetto inerente la qualità dei servizi integrati su reti IP a larga banda.

Alcuni di tali progetti sono cofinanziati da altre amministrazioni quali MIUR e MEF (in particolare per quanto riguarda i progetti strategici nel settore ICT approvati dal Comitato dei Ministri per la società dell'informazione); la concessione del finanziamento è cioè erogata a condizione che l'Istituto impieghi anche proprie risorse per la realizzazione dei progetti stessi.

3. Verifiche tecniche, certificazioni e omologazioni relative ad apparecchiature e sistemi di telecomunicazione.

Tali attività prevedono normalmente l'impiego dei laboratori dell'Istituto. Per motivi logistici, tuttavia, possono essere svolte anche presso le sedi dei costruttori o presso laboratori accreditati europei. Esse comprendono le certificazioni "volontarie" e le misure di qualità del servizio, svolte per "conto terzi" dietro corresponsione delle relative spese, le omologazioni obbligatorie (previste, tra l'altro, per le categorie di apparati non rientranti nella direttiva 1999/5/CE), l'attività del Ce.Va (Centro di valutazione e certificazione dei prodotti e sistemi I.T.), le attività di controllo sul mercato (d.lgs 269/01 e sue norme di attuazione), il rilascio di pareri degli Organismi Notificati in base alle direttive europee 89/336 e 99/5, le attività di test e certificazione in ambito Tetra a seguito della sottoscrizione del contratto con il consorzio europeo Tetra MoU; nel corso del 2006 sarà anche pienamente avviata l'attività dell'organismo di certificazione nazionale in materia di sicurezza dei prodotti e sistemi informatici di uso commerciale.

Tutte le attività di verifica tecnica, anche a motivo dei profili sanzionatori collegati ad eventuali accertamenti di non conformità nonché delle obbligazioni contrattuali anche a carattere internazionale, richiedono perfetta funzionalità dei laboratori e delle strumentazioni interessate.

4. Altre attività connesse al mondo delle TLC.

- Gestione della Banca dati per la numerazione nazionale fissa e mobile, implementazione del sistema della *"number portability"* attraverso il *"direct routing"* verso le reti mobili;
- Orologio Nazionale di Riferimento (ONR). Sincronizzazione della rete numerica italiana di tlc e degli apparati di trasmissione con tecnica FDM;
- Attività proprie e in collaborazione con altri organi in tema di disciplina della numerazione;
- Collaborazione con altri Ministeri (elaborazione valutazioni tecnico-economiche, effettuazione verifiche, predisposizione di capitolati, effettuazione di collaudi, emissione di pareri tecnici);
- Organismo nazionale di certificazione della sicurezza per i sistemi e prodotti ICT commerciali (D.P.C.M.30 ottobre 2003,G.U. n. 98 27/4/2004);
- Visite ispettive per la Certificazione dei Sistemi di qualità aziendale (CSQ) in base alle norme della serie UNI EN ISO 9000 e alla convenzione con l'IMQ;
- Attività di accreditamento dei laboratori;
- Rilascio certificati di operatore di bordo.

5. Scuola Superiore di Specializzazione in Telecomunicazioni (SSST).

Il provvedimento di rinnovamento dell'offerta formativa della Scuola, in via di perfezionamento, prevede lo svolgimento di un corso intensivo di specializzazione in ICT, orientato alla convergenza tra telecomunicazioni, informatica ed audiovisivo in particolare per servizi voce, dati e video in reti di comunicazione fisse, mobili ed internet.

Parallelamente è prevista l'attivazione di corsi monografici a struttura modulare su tematiche di particolare attualità aperto a tutti gli operatori del settore per fini di aggiornamento professionale ed accessibile ad integrazione del corso intensivo.

6. Formazione tecnico-professionale.

Si prevede la prosecuzione delle attività di certificazione delle conoscenze informatiche del personale del Ministero, con crescente coinvolgimento del personale degli II.TT., in adesione all'obiettivo di governo dell'alfabetizzazione certificata di tutti i dipendenti eleggibili entro la fine della legislatura, oltre alle attività di aggiornamento e qualificazione del personale del Ministero attraverso l'organizzazione di corsi nei settori delle telecomunicazioni, dell'*Information Technology*, della sicurezza, della multimedialità e della qualità dei servizi. Presumibilmente interesseranno anche il 2006 le attività connesse e/o successive al progetto relativo alla costituzione di un centro di formazione per la sicurezza nel settore ICT, riservato ai dipendenti delle amministrazioni centrali. Ulteriori iniziative potranno essere effettuate in collaborazione con Enti ed Istituti pubblici e privati di formazione e addestramento.

DIREZIONE GENERALE SERVIZI STRUMENTALI ED INFORMATIVI

La Direzione, nell'ambito delle attività relative alla gestione delle spese a carattere generale comuni a tutti i C.d.R. affidate in gestione unificata, provvederà, nel corso dell'esercizio 2006, all'acquisizione dei beni strumentali e dei servizi destinati al funzionamento di tutte le strutture ministeriali centrali, espletando la relativa attività contrattuale anche attraverso procedura comunitaria. Inoltre, nel quadro dell'attività relativa all'analisi dei fabbisogni ed in relazione agli stanziamenti di bilancio, la Direzione procederà anche ad una attenta valutazione e verifica delle richieste effettuate da tutti gli Ispettorati Territoriali per l'accreditamento di fondi da utilizzare per l'approvvigionamento di beni e servizi e per l'esecuzione di opere di adeguamento funzionale. Particolare attenzione verrà riservata agli adempimenti in materia di sicurezza di cui al D.Lgs. 626/1994, provvedendo all'adeguamento degli impianti elevatori in dotazione al Ministero secondo le prescrizioni dell'Organismo preposto, effettuando il rifacimento dell'impianto antincendio degli elettroarchivi, provvedendo all'installazione di idonei dispositivi atti a garantire la sicurezza passiva delle aree perimetrali del Ministero, nonché realizzando interventi di adeguamento su alcuni locali della sede ministeriale.

Nell'ottica, poi, di perseguire quanto previsto dall'art 28 comma 6 della legge 416/1981 in materia di sale stampa, la Direzione procederà al rinnovo dei contratti di locazione, definitivamente scaduti, degli immobili adibiti a sede dell'Associazione sale stampa estera in Italia e dell'Associazione sala stampa italiana.

Nel 2006 si completerà la riorganizzazione degli Uffici Informazione, Vigilanza e Centralino.

Inoltre la Direzione, al fine di una migliore razionalizzazione delle risorse disponibili per fronteggiare i costi necessari a soddisfare tutte le esigenze di questo Ministero, sia quelle riferite alla sede centrale che alle sedi periferiche, ha avviato una riesame delle principali spese che maggiormente incidono sul disavanzo del bilancio del Ministero:

- Riduzione delle utenze telefoniche per la telefonia fissa e mobile a disposizione del personale del Ministero, secondo un criterio di priorità stabilito dagli stessi Uffici fruitori;
- Affidamento esclusivamente al personale interno del servizio di vigilanza e di ricevimento e cessazione del rapporto contrattuale stipulato con una società di servizi esterna per lo svolgimento di parte del servizio stesso;
- Rimodulazione del servizio di pulizia secondo un criterio di attenta valutazione delle reali esigenze dei vari uffici usufruendo eventualmente di economie di scala nel caso di affidamento ad un unico fornitore di tale servizio per tutte le sedi centrali e periferiche del Ministero.

Parallelamente a quanto sopra esposto, è da avviare un processo di riammodernamento dell'intera infrastruttura tecnologica al fine di sfruttare l'economie indotte dall'utilizzo delle tecnologie informatiche, in linea con gli obiettivi di governo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. A tale scopo la Direzione Generale per la Gestione Generale delle Risorse Strumentali ed informative ha impresso un'accelerazione ai lavori di cablaggio della sede di viale America che ha permesso di anticipare la data di fine lavori ad agosto 2005, a fronte della precedente previsione di fine lavori prevista per dicembre 2007.

La Direzione Generale ha inoltre in programma:

- L'adozione del Protocollo Informatico come primo passo di una completa gestione documentale, con l'eliminazione di tutte le spese indotte dalla tradizionale gestione cartacea.

- Creazione di un Sistema Gestione entrate per la contabilizzazione delle entrate del Ministero delle Comunicazioni al fine di un più efficace controllo fra quanto versato e quanto effettivamente dovuto da parte degli operatori di telecomunicazioni.
- Estensione del Sistema di rilevazione delle presenze del personale del Ministero a tutti gli uffici per una più razionale ed efficace gestione del personale dell'amministrazione.

Inoltre, al fine di una effettiva digitalizzazione dei processi lavorativi del Ministero delle Comunicazioni è necessario estendere l'attuale connettività tra le sedi del Ministero a tutte le sedi periferiche, in quanto presupposto per un efficace ed efficiente scambio informativo per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Sempre in linea con gli obiettivi strategici di informatizzazione della Pubblica Amministrazione, si è dato avvio alla estensione della casella di posta elettronica istituzionale a tutti i dipendenti del Ministero, così come previsto dalla Direttiva del 27 novembre 2003 del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie.

E' inoltre allo studio la predisposizione di una gara europea per la fornitura e la gestione delle Postazioni di Lavoro e delle apparecchiature informatiche distribuite del Ministero. Tale obiettivo consentirà l'eliminazione delle seguenti criticità:

- Situazione della dotazione delle postazioni di lavoro ai dipendenti estremamente eterogenea, sia da un punto di vista software che hardware, con conseguenti difficoltà nell'utilizzo delle stesse da parte degli utenti e nell'effettuare i necessari interventi di manutenzione;
- Difficoltà di inventariazione e controllo delle postazioni di lavoro con conseguente dispersione dei beni informatici e non corretta allocazione degli stessi;
- Impossibilità di controllo delle licenze del software installato sulle PdL per quanto concerne il rispetto della normativa vigente sul diritto d'autore;
- Assenza di un adeguato servizio di help desk agli utenti;
- Mancanza di adeguate protezioni dal punto di vista della sicurezza informatica e relative problematiche legate al rispetto della normativa sulla privacy e alla sicurezza delle informazioni.

Tale situazione ha un duplice impatto negativo sui costi dell'amministrazione: riduce infatti la produttività degli uffici e produce un inevitabile spreco di risorse derivante dalla non corretta allocazione e gestione dei beni informatici.

Inoltre un approccio non globale alla gestione del patrimonio informatico del Ministero conduce ad un notevole aggravio dello sforzo amministrativo per la gestione di numerose tipologie contrattuali per la fornitura di beni e servizi da parte di diversi fornitori senza la possibilità di beneficiare di possibili economie di scala.

Il servizio previsto dalla gara includerà almeno l'espletamento delle seguenti attività:

- censimento e gestione delle informazioni di inventario dell'intero parco delle PdL e delle altre apparecchiature informatiche, sia hardware che software dell'Amministrazione;
- fornitura in noleggio di nuove apparecchiature informatiche, quali server infrastrutturali e stampanti di rete, e sostituzione graduale di tutte le PdL attualmente installate, secondo la pianificazione e le modalità che verranno definite;
- assistenza agli utenti, attraverso un unico punto di contatto (Help/Service Desk), per tutte le problematiche connesse con l'utilizzo delle postazioni di lavoro ed all'operatività richiesta ai server infrastrutturali ed ai dispositivi di connessione delle reti locali;
- supporto gestionale del sistema informativo e presidio di assistenza nell'ambito delle sedi centrali dell'Amministrazione;

- manutenzione hardware e software di tutte le apparecchiature attualmente installate e delle nuove apparecchiature fornite per tutta la durata contrattuale. A tale scopo il fornitore subentra nel contratto di manutenzione e/o garanzia, in essere alla data di affidamento del servizio, e ne gestisce tutti gli aspetti operativi in nome e per conto dell'Amministrazione;

- gestione e manutenzione delle piattaforme software standard, di base e di produttività individuale in uso da parte degli utenti dell'Amministrazione;

- installazione, movimentazione, modifica e rimozione delle PdL;

- distribuzione elettronica del software sia di sistema che di tipo applicativo e delle relative modifiche rese disponibili;

- monitoraggio, configurazione, amministrazione dei servizi infrastrutturali;

- amministrazione delle configurazioni delle reti locali e monitoraggio dei relativi dispositivi attivi e passivi di interconnessione;

- allestimento e gestione di un sistema antivirus che permetta un'adeguata protezione delle postazioni di lavoro degli utenti interni dell'Amministrazione;

- allestimento e gestione di un sistema di profilatura delle utenze, per un controllo dell'utilizzo delle risorse informatiche, sia individuali che condivise, messe a disposizione dal Ministero ai propri utenti interni;

- allestimento dell'intera infrastruttura gestionale del servizio, e dei relativi strumenti di reportistica e controllo dei livelli di servizio, presso le sedi centrali dell'Amministrazione.

Infine, per quanto riguarda le attività della Direzione nell'ambito della sicurezza informatica, si darà attuazione al protocollo d'intesa stipulato tra il Ministero delle Comunicazioni e la società Microsoft Italia in data 28 settembre 2004 per una cooperazione nell'area della sicurezza delle reti e dei sistemi informativi.

La collaborazione con settori privati all'avanguardia nel campo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni permetterebbe l'assolvimento dei compiti istituzionali in settori tecnologicamente all'avanguardia, con un notevole contenimento della spesa pubblica.